

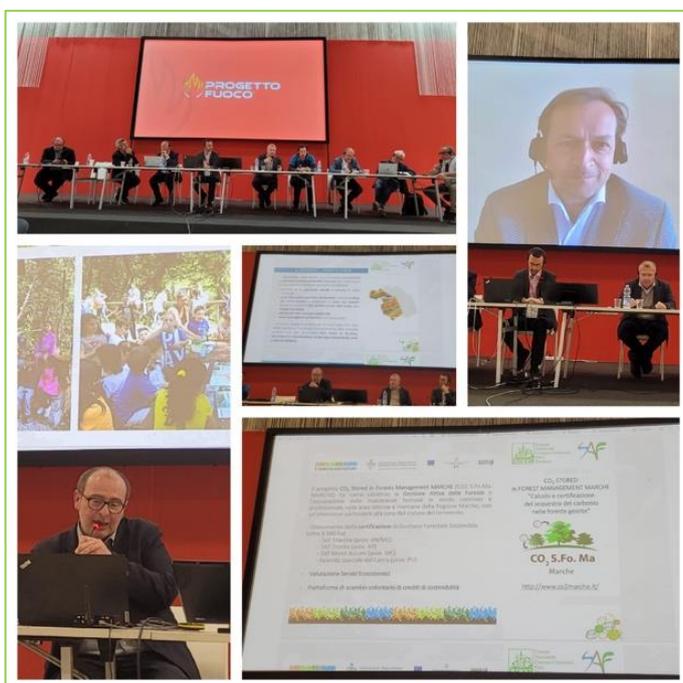
Newsletter n° 10 – settembre 2022

Proseguono le attività del progetto *CO₂ Stored in Forests Management Marche*, finanziato dalla Sottomisura 16.1 Azione 2 del PSR Marche 2014-2020.

In questa newsletter un approfondimento sulla presentazione delle attività progettuali a Progetto Fuoco di Verona. Spazio poi a due approfondimenti di settore: il primo relativo alla situazione incendi boschivi nell'anno in corso e la seconda relativa all'obbligo di iscrizione al registro degli operatori, in accordo ai requisiti del Regolamento Europeo EUTR.

Chiudiamo con la nostra consueta rubrica: pillole di Gestione Forestale Sostenibile con presentazione del criterio 5 relativo al mantenimento e appropriato miglioramento delle funzioni protettive della gestione forestale.

CO₂ S.Fo.Ma. Marche protagonista a Progetto Fuoco 2022



Il Progetto Co2 CO₂ S.Fo.Ma. Marche presentato in occasione di Progetto Fuoco, la più importante fiera al mondo sui sistemi di riscaldamento a biomassa che si è tenuta a Verona.

Luca Possanzini del Consorzio Marche Verdi durante l'incontro del 6 maggio dal titolo "Testimonianze di azioni concrete dal mondo cooperativo" ha presentato le attività e gli obiettivi del progetto evidenziando come questo vada nella direzione della valorizzazione dei servizi ecosistemici generati dalla gestione attiva e sostenibile dei boschi marchigiani.

Allarme incendi: tra siccità e temperature record, a rischio migliaia di ettari di bosco

Come dimostra la situazione della Capitale, di recente accerchiata dalle fiamme, quest'anno il periodo critico per i boschi italiani è cominciato già a giugno. È necessario mettere in pratica adeguate **strategie di prevenzione**, al fine di non mandare in fumo ettari ed ettari di copertura arborea, subendo anche danni sociali ed economici incalcolabili.

La prima causa dell'emergenza è il riscaldamento globale, confermato drammaticamente dalla tragedia del ghiacciaio della Marmolada. I dati pubblicati a maggio dal **Copernicus Climate Change Service** (www.copernicus.eu/it) sono chiari: gli ultimi sette anni sono stati i più caldi mai registrati sul nostro pianeta e per l'Europa quella del 2021 è stata l'estate più torrida di sempre. Inoltre, l'analisi preliminare delle misurazioni satellitari ha confermato che le concentrazioni di gas serra nell'atmosfera hanno continuato ad aumentare nel corso del 2021, con i livelli di anidride carbonica (CO₂) che raggiungono un record globale annuale medio di colonna di circa 414 ppm, e il metano (CH₄) raggiunge un record annuale di circa 1876 ppb. Le conseguenze drammatiche erano prevedibili: record europeo di temperatura (48,8° in Sicilia nell'agosto 2021) e incendi intensi e prolungati, favoriti dalla siccità, in particolare nel Mediterraneo orientale e centrale, con la Turchia tra i Paesi più colpiti, oltre a Grecia, Italia, Spagna, Portogallo, Albania, Macedonia del Nord, Algeria e Tunisia.

I **fenomeni estremi** non avvengono più solo in luglio e agosto, ma ormai **da giugno a ottobre**.



Gli incendi hanno colpito l'Italia con danni drammatici soprattutto nel 2017 e nel 2021: più di 140mila ettari bruciati nel 2017 (in 781 incendi) e più di 150mila lo scorso anno (in 659 incendi) - fonte EFFIS www.effis.jrc.ec.europa.eu. Per la stagione 2022, viste le attuali temperature, la siccità e le previsioni per luglio e agosto, si teme il peggio: le statistiche degli incendi in Italia nel mese di giugno 2022 sono già più alte di quelle del giugno 2021.

PEFC Italia ribadisce che la prevenzione è la prima arma per salvare il patrimonio boschivo e

limitare esborsi economici molto maggiori. È stato calcolato, infatti, che spegnere un incendio costa fino a 8 volte più che prevenirlo. Eppure nel nostro Paese la gestione attiva e il monitoraggio del patrimonio forestale, da sempre sostenuti dal PEFC come strategie fondamentali (responsabilità tanto dell'amministrazione pubblica quanto dei proprietari privati), sono finanziate e messe in pratica ancora in modo insufficiente.

Tra le azioni necessarie a prevenire gli incendi (condizione per ottenere la certificazione di Gestione Sostenibile delle foreste nelle aree soggette a rischio incendio), è necessaria la **programmazione nel taglio degli alberi** (che facilita la crescita degli alberi più giovani e riduce quelli malati e secchi, molto più a rischio d'incendio) e la **pulizia del sottobosco** nelle aree a maggior rischio. Vanno tenuti sotto controllo e smaltiti adeguatamente anche i **rifiuti abbandonati** in prossimità delle aree boschive urbane e periurbane, molto pericolosi per la salute nel caso in cui prendessero fuoco. Fondamentale è poi la creazione di **punti d'acqua** e la presenza di una viabilità forestale che permetta ai vigili del fuoco interventi rapidi e con attrezzatura adeguata in caso d'incendio. L'efficacia delle misure di prevenzione è dimostrata dal minor impatto degli incendi nelle aree certificate e soggette a gestione attiva.

I singoli cittadini dovrebbero poi essere coinvolti attraverso **adeguate campagne di sensibilizzazione** che spieghino il legame tra benessere e difesa delle foreste: i boschi non soltanto tutelano l'equilibrio idrogeologico e producono ossigeno, ma immagazzinano grandi quantità di CO₂ mitigando il surriscaldamento atmosferico; allo stesso modo, però, la rilasciano nel momento in cui vanno a fuoco.

Prorogata l'iscrizione registro operatori EUTR al 31.12.22

Il termine ultimo per effettuare l'iscrizione al Registro nazionale operatori EUTR è stato **prorogato al 31 dicembre 2022** alla luce delle perduranti contingenze di crisi commerciali e produttive.

È quanto si legge in una nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali promulgata nelle scorse settimane in merito alla comunicazione dell'obbligatorietà di **iscrizione al registro per gli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati per contrastare il commercio di legno illegale**.

Ricordiamo che **le imprese che effettuano la prima immissione sul mercato interno di legno o prodotti da esso derivati destinati alla distribuzione o all'uso nell'ambito di un'attività commerciale e per i prodotti inclusi** sono tenute ad iscriversi al Registro Nazionale Operatori EUTR tramite specifica procedura nel sito del Mipaaf.

Il provvedimento riguarda principalmente le aziende con codice ATECO 02.20.00 (Aziende che utilizzano aree forestali), ma potrebbero essere interessate



Calcolo e certificazione del sequestro del carbonio nelle foreste gestite; Modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore forestale delle Marche. Domanda di aiuto n. 28918

PEFC™

CO₂ Stored in Forests Management Marche
Acronimo: CO₂ S. Fo. Ma. Marche

PEFC/18-01-01



CO₂ S.Fo. Ma
Marche

anche **falegnamerie/segherie/altro che effettuano acquisti presso l'estero** (no UE, San Marino incluso) dei prodotti in legno elencati nello specifico allegato. Infatti, anche queste aziende hanno l'obbligo di iscriversi nel registro EUTR e di tenere un registro per la tracciabilità del legno.

Il 16 marzo scorso, in occasione del convegno online "Il Regolamento EU Timber Regulation per la valorizzazione attuale e futura del legname nazionale" organizzato dal Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, è stata **illustrata nel dettaglio la procedura informatica realizzata dal Mipaaf nell'ambito del SIAN** (Sistema Informatico Agricolo Nazionale) per ottemperare a quanto previsto dal decreto. Le linee guida per effettuare l'accesso al portale sono disponibili nella **video-registrazione** (15 minuti) del convegno al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=Ah-YGQ4vmPQ>.

L'iscrizione, del costo di 20€, ha validità dal momento in cui si effettua con scadenza il 15 gennaio dell'anno successivo, e deve essere rinnovata ogni anno in cui si intende esercitare l'attività. Chi non sarà in regola con l'iscrizione incorrerà in una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.200€.

Per ulteriori approfondimenti, si segnala un articolo del Mipaaf che spiega l'intera procedura di iscrizione accompagnando gli Operatori verso la registrazione o l'accesso (per chi fosse già in possesso dell'account) al SIAN e la richiesta di attivazione del Servizio RIL (Registro Imprese Legno): <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1720>

2

RUBRICHE

PILLOLE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE – CRITERIO 5

Il PEFC è stato sviluppato come un maturo sistema di certificazione – utilizzando una derivazione di Helsinki Criteri & Indicatori come base dei suoi standard. Lo standard si basa su sei Indicatori di buona gestione forestale del Processo forestale Pan Europeo (Helsinki) più Linee guida operative (Lisbona), dettagliati tramite Indicatori aggiuntivi specifici per le singole realtà nazionali. In questa newsletter parliamo del quarto Criterio di Gestione Forestale Sostenibile dello standard PEFC ITA 1001-1 che riguarda il Mantenimento, la conservazione e l'appropriato miglioramento della diversità biologica negli ecosistemi forestali. Quanto qui presentato è quindi un estratto dello standard PEFC ITA 1001-1:2015 (quello attualmente vigente) che sarà, come richiesto dal PEFC Internazionale, aggiornato e migliorato con una revisione che si aprirà a breve. In questo contesto, le attività e gli obiettivi del progetto CO₂S.Fo.Ma.- Marche rappresentano un importante stimolo e campo di prova per la verifica dell'attuabilità dei criteri ed indicatori e per proporre eventuali miglioramenti o integrazioni.

5 MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI PROTETTIVE DELLA GESTIONE FORESTALE (CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLA DIFESA DEL SUOLO E ALLA REGIMAZIONE DELLE ACQUE)

Indicatore 5.1.a: Quadro legale – politico – e amministrativo sulla capacità di attivare e di mantenere le funzioni protettive della foresta (difesa del suolo, regimazione delle acque ed eventuale protezione diretta di infrastrutture).

Indicatore 5.2.a: Quadro legale – politico – e amministrativo sulla capacità di implementare e sostenere delle attività di inventarizzazione e di gestione delle aree forestali che tengano conto delle funzioni prevalenti del bosco, con particolare riferimento a quelle protettive.

INDICATORI OBBLIGATORI

PARAMETRI DI MISURA:

1. Contesto legale normativo e amministrativo in grado di definire ed elaborare linee guida di pianificazione della gestione ai fini protettivi.
2. Contesto economico/politico e finanziario in grado di definire ed elaborare linee guida di pianificazione della gestione ai fini protettivi.
3. Strumenti informativi di natura inventariale e cartografica, strumenti pianificatori e studi a supporto di una gestione selvicolturale volta ad incrementare e/o mantenere le funzioni protettive del bosco.

SOGLIA DI CRITICITÀ: Presenza dei documenti 1, 2 e 3. AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Attuazione di studi e di ricerche volte alla elaborazione di direttive e regolamenti in grado di ottimizzare le funzioni protettive delle foreste.

Razionalizzazione ed informatizzazione degli strumenti inventariali e cartografici finalizzati alla pianificazione delle aree a funzione protettiva.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Leggi o provvedimenti o regolamenti forestali di carattere locale e regionale finalizzate a sostenere e indirizzare la gestione di foreste che svolgono funzioni protettive. Leggi o provvedimenti o regolamenti forestali di carattere locale e regionale (piani di sviluppo forestale, PMPF, Piani ambientali dei parchi, ecc.) definiscano linee guida o prescrizioni di gestione a fini protettivi. Inventari, e/o documenti pianificatori, anche di natura cartografica, di diverso livello in grado di definire ed elaborare linee guida di gestione a fini protettivi. Iniziative di studio e di ricerca a supporto di una selvicoltura finalizzata a migliorare le funzioni protettive dei boschi e la conservazione dei suoli.

Indicatore 5.2.b: Disponibilità di cartografia tematica forestale o di altra documentazione idonea che localizzi la funzione prevalente delle aree boscate, con particolare riguardo a quella protettiva.

INDICATORE OBBLIGATORIO

PARAMETRI DI MISURA:

Archivi cartografici in scala adeguata ai fini pianificatori e gestionali che indichino quali aree boscate assumono un prevalente interesse ai fini della protezione del suolo, della qualità delle acque e della eventuale protezione diretta di infrastrutture

SOGLIA DI CRITICITÀ:

Presenza della cartografia del vincolo idrogeologico. Il 100% della superficie forestale pianificata deve essere coperta dalla cartografia o da altra documentazione in argomento.

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE

Cartografie dei piani di gestione forestale, aziendale ed interaziendale, inventari forestali, carte tematiche dei suoli, carte del dissesto idrogeologico, piani di bacino, schede boschive, ecc.

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Informatizzazione e diffusione delle cartografie ed in subordine ampliamento della superficie cartografata dei piani di gestione forestale o equiparati.

Indicatore 5.2.c: Entità della superficie forestale gestita a fini protettivi, a carattere idrogeologico, relative alla qualità delle acque e relative alla protezione di infrastrutture.

INDICATORE INFORMATIVO

PARAMETRI DI MISURA:

Superficie forestale soggetta a vincoli per fini protettivi ha _____ superficie forestale totale

AMBITO DI MIGLIORAMENTO:

Presenza di piani di monitoraggio.

Attivazione di strumenti di monitoraggio e verifica della funzione protettiva delle foreste

ESEMPIO DI FONTE DI RILEVAMENTO E INFORMAZIONE:

Leggi, provvedimenti, regolamenti forestali di carattere nazionale e locale, programmazione e pianificazione regionale o locale (piani ambientali dei parchi nazionali e regionali, inventari, piani di area, piani e strumenti di gestione a livello aziendale ed interaziendale) o loro equivalenti; Carta del vincolo idrogeologico, carta del dissesto idrogeologico ed altre carte tematiche a livello locale, regionale, piani di bacino, ecc.

SE SEI PROPRIETARIO O GESTORE DI FORESTE NELLA REGIONE MARCHE E VUOI GESTIRLE SECONDO GLI STANDARD DELLA GFS E/O CERTIFICARLE SCRIVI QUI!

Seguici su [facebook](#) (GO CO2 SFoMa Marche) e sul sito web www.co2marche.it per il calendario degli eventi e per scaricare le Newsletter di Progetto nella sezione "Attività"!!!

IL PARTENARIATO DEL PROGETTO G.O. CO₂ S.Fo.Ma Marche

Capofila:  Marche

Partner:



Monti Azzurri



Cofinanziato dal PSR MARCHE 2014 – 2020 Sottomisura 16.1 - Sostegno alla creazione e al funzionamento di Gruppi Operativi del PEI - Azione 2 "Finanziamento dei Gruppi Operativi"

